

I torturatori otto tavole

TAVOLA 1

1\2 In una sala di tortura, piena di macchinari, nel medioevo, siedono due torturatori, due frati alla Torquemada.

Primo:

Ah, io nel torturare seguo solo un criterio, cario amico Liqueda...
Il dolore del paziente! Null'altro! A questo mi attengo!

3 Liqueda:

Ma senza dubbio bisogna perseguire quello, caro Gorzes! Però per il popolo e le autorità bisogna pur inventare qualche balla...

4 Una strada di Madrid e un palazzo prigione, con guardie fuori.

Dai sotterranei:

Non possiamo certo dirgli che noi ci divertiamo a torturare, vogliamo solo il dolore della vittima e che della verità ce ne infischiamo!

5 I due.

Liqueda:

Santa Vergine! Sarebbe un grande scandalo!

Gorzes:

Un terribile scandalo, amico Liqueda!

6 I due ridono a più non posso e Liqueda persino sta a terra a battere i pugni al suolo. Muta.

TAVOLA 2

1 Liqueda:

Io allora dico al re e agli altri che per me è importante solo la verità, e il dolore del paziente, o vittima che dir si voglia, è solo un mezzo per contentare Dio. Essi mi credono. Bravi citrulli.

2 Gorzes:

Ma è chiaro, Liqueda, grande ingenuo che sei, che anch'io dico così. Che io mi diverto solo a suscitare il massimo dolore lo dico a te, amico mio, non certo agli altri. Perché tu fai il mio stesso mestiere. E ti diverti!

3 Liqueda:

Certo che mi diverto! Ogni pretesto per me è ottimo per torturare!
E invento macchinari, caro Gorzes, che tu mai concepiresti!

Gorzes:

Ah, no! Qui dissento! Le macchine che invento io sono il massimo del massimo!

4 Liqueda:

Non è vero.

Gorzes:

Ebbene, io vorrei vederti sottoposto a una delle mie macchine, e poi si vedrebbe se condividi o meno!

5\6 I due in CM.

Liqueda:

Però tu dovresti sottoporerti a una delle mie macchine, perché la gara fosse sana e nobile!

Gorzes:

Io ci sto!

TAVOLA 3

1 Gorzes è sottoposto a una macchina che lo allunga, la scena è più comica che tragica, è ovvio, essendo i due, due cialtroni, oltre al resto. Liqueda ruota una ruota.

Gorzes:

Pietà, pietà! La tua macchina è terribile, lo ammetto, lo ammetto!

2 Liqueda ruota la ruota al contrario.

Liqueda:

Bene, adesso ti libero. Poi tocca a me. Per fortuna qui nei sotterranei dei carcere di Madrid abbiamo portato prototipi delle mie e delle tue invenzioni.

3 Liqueda sottoposto a una macchina che lo accorcia, comprimendolo. Gorzes ruota una ruota.

Liqueda:

Pietà, pietà, pietà, Gorzes! Non sopporto oltre! E' mostruoso, inconcepibile questo congegno per comprimere il corpo accorciandolo! Liberami, liberami!

4 I due di fronte seduti sulle seggiole, ancora un po' sconvolti.

Gorzes:

Allora, chi vince?

Liqueda:

Non lo so. Secondo me occorrerebbe qualche paziente esterno per avere una valutazione obiettiva.

5\6 Dall'alto Madrid.

Dal carcere:

Scherzi? Come può essere obiettivo un ignorante che trema solo a vedere un macchinario della tortura? No, no, Liqueda. Questa è una cosa da risolvere tra noi. Allora, tu ritieni o no che la mia macchina per comprimere è il massimo?

TAVOLA 4

1 Liqueda:

No, che non lo ritengo. Ma prima rispondi tu: ritieni o no che la mia macchina per allunga sia la più terribile?

2 Gorzes:

Per niente, mio caro amico! Senza voler citare le mie macchine, ti ricordo che le macchine costruite dal dotto di Siviglia, Belacon, e dal dotto di Castiglia, Rubez, sono assai più dolorose! Eh, sì!

3\4 I due.

Gorzes:

Se tu poi vuoi una valutazione a caso, senza badare alla sostanza, allora possiamo dire di tutto. Ma io dissento che la tua macchina, e le tue macchine, dato che questa è per te la più dolorosa, siano le più dolorose di tutte!

5 Gorzes:

Per me la più dolorosa rimane la mia macchina comprimente e dopo di essa tutte le altre mie macchine.

6 Un uccello posato su un merlo.

Dal basso:

E se tu non fossi geloso, lo ammetteresti con me, Liqueda!

TAVOLA 5

1 Liqueda in piedi furioso.

Liqueda:

Gorzes! Tu sei uno sporco fanatico bugiardo! E io spero ardentemente che un giorno qualcuno ti denunci perché capiti nelle mie grinfie! E allora ti farò passare per tutte le mie macchine senza le moine di adesso!

2 Liqueda:

E allora vedresti cosa significa essere sottoposto a tortura da Manuel Liqueda, primo torturatore di Spagna!

Gorzes:

Mi fai ridere! Anzi mi fai piangere con la tua presunzione!

3 Gorzes:

Il primo torturatore di Spagna sono io! Lo sanno tutti! Io godo al dolore delle vittime come tu mai potresti! E non temere, potrebbe ben succedere che un giorno fossi tu, per una denuncia, a trovarti nelle mie mani!

4 In CL i due.

Gorzes:

Allora vedresti chi costruisce macchine da tortura migliori! Allora vedresti, impiastro, buon a niente!

Liqueda:

Io non vedo l'ora che capiti, che davvero ti trovi qui come paziente, come vittima e come condannato a morte, Gorzes! Allora ti distruggerò, e con tale piacere che già tremo!

5\6 I due in piedi si fronteggiano.

Gorzes:

La vedremo! E se sarai tu a finire nelle mie mani, neppure ti avrò legato alla prima macchina già starai tremando, piangendo e forse morendo! Sì, morendo! Morendo!

Liqueda:

Tu, neppure avrò finito di dire che ti torturerò di persona, con le

mie macchine, già avrai confessato di aver messo Cristo in croce di persona!

TAVOLA 6

1 I due.

Gorzes:

Tu di aver distrutto Cartagine, Roma e Atene! E di aver rubato le ciliegie al re, novant'anni fa! Lo farai, lo farai!

Liqueda:

La vedremo, farabutto! La vedremo! Le mie macchine fanno tremare di terrore i santi! E tu tremerai al punto da far tremare con te l'intero suolo di Madrid!

2 Gorzes:

Tu il suolo dell'intera Spagna! E piangerai al punto da inzuppare la città!

Liqueda:

Tu la Spagna, l'Europa, l'Asia e le Americhe! E chiederai la morte al punto da far impietosire Satana!

3\4 Gorzes:

E tu Lucifero, Astarotte, Belzebù e tutte le legioni infernali!

Verranno tutti a guardarti soffrire e piangeranno con te! Ah, se piangeranno! Lo vedrai!

Liqueda:

E per te piangeranno anche i sassi, i limoni e i portali! Il dolore tuo sarà inconcepibile! E chi mai ne sentirà parlare, in futuro, forse morirà all'istante, di incredulità e spavento!

5 Liqueda:

E tu lo proverai! Tu lo proverai! Sono sicuro che tu lo proverai, uomo malfido e miscredente!

Gorzes:

Tu lo proverai! Tu, tu, tu! Io no, ma tu sì, e sai benissimo se ho il potere per mantenere ciò che prometto!

6 Liqueda ride, Gorzes arretra spaventato.

Liqueda:

Tu hai il potere? Ma il potere che ho io di far condannare alla tortura chicchessia, qui in Spagna, non lo conosci, eh?

Gorzes:

Io... io...

TAVOLA 7

1\2 Liqueda si allontana all'indietro verso un'ala dei sotterranei dove ci sono le sue macchine.

Liqueda:

Qui in quest'ala ci sono tutte le mie macchine! Te le farò assaggiare una per una, Gorzes! Una per una! E poi vedremo cosa ne penserai!...

3 Gorzes sudato ma inflessibile.

Gorzes:

Io... Io non nego il tuo potere, Liqueda... No... Però sbagli di grosso tu a negare il mio... Io ti farò assaggiare le mie macchine, non una volta, ma molte volte...

4 Liqueda sudato e spaventato arretra.

Gorzes da FC:

Infatti tu sai come ho questa dote di prostrarre all'infinito la vita

della vittima. All'infinito. E questo l'hanno riconosciuto i maggiori esperti. E tu stesso una volta, davanti a testimoni!

5 I due distanti.

Gorzes:

O ora vorresti rimangiarti la parola?

Liqueda.

N-no... non mi rimangio la parola... So che puoi farlo... L-lo so... Però non scordare che io posso far vivere a lungo nel dolore acuto dell'intero corpo, e questo tu stesso l'hai riconosciuto... O no?

6 Viso sudato di Gorzes.

Gorzes:

No, lo ammetto, lo ammetto... Però la tortura in quel caso, nel mio e nel tuo caso, dico, sarebbe davvero inutile...

TAVOLA 8

1 I due.

Gorzes:

Perché, dopotutto, in rare circostanze, come nel far parlare un soldato nemico su un fatto gravissimo, la tortura avrebbe un significato virtuoso, o no, Liqueda?

Liqueda:

Certo, Gorzes. Ma noi parliamo di noi due che siamo mostri e godiamo nel torturare. Cosa c'entra la virtù? Hai paura a sentirmi ancora parlare di quel che ti farò?...

2 I due.

Liqueda:

E te lo farò. Te lo farò.

Gorzes:

No, caro mio! Io lo farò a te! Dato che ho un cognato ministro del re! E lo farò subito, appena uscito di qui, denunciandoti per blasfemia!

3 Liqueta arretra terrorizzato a mani tese.

Liqueta:

No! Non farlo... Io... Io ti denuncerò per ateismo! E sai che lo posso fare all'istante, cognato o meno! La regina è mia succube!

4 I due si fronteggiano sudatissimi.

Gorzes:

No, non farlo... Io... Io...

Liqueta:

Non farlo tu... Ti... ti... ti prego...

5 Il re seduto sul trono e di fronte a lui un ufficiale.

Re:

Come, Liqueta e Gorzes, i nostri due torturatori, sono morti entrambi di crepacuore, assieme?

Ufficiale:

Sì, maestà. Li sentivamo urlare su chi era più bravo a torturare.

6 Ufficiale impassibile.

Ufficiale:

Si sono spaventati a vicenda e sono morti insieme. La tortura a volte uccide anche così. E i torturatori sono assai vulnerabili, si sa, maestà.

Fine